



L'AMBITO
TERRITORIALE
OTTIMALE
PROGETTA UN
INTERVENTO DA 100
MILIONI DI EURO
PER IL RIORDINO
DEL SISTEMA

SPONDA BRESCIANA DEL GARDA, L'IDEA DEL NUOVO DEPURATORE PER SERVIRE 15 COMUNI

Un affare da 100 milioni, euro più euro meno. Per “sganciare” la depurazione dei Comuni della sponda bresciana del Garda dalla dipendenza dal depuratore di Peschiera, costruendo un nuovo impianto (quasi sicuramente al confine tra Lonato e Calcinato) e rivedendo il sistema di tubazioni.

Per ora siamo solo ad uno studio di fattibilità ma l'idea del Consorzio Garda 1, supportata dall'Ambito territoriale ottimale (che avrebbe un ruolo centrale in quanto proprio dall'Ato dovrebbero arrivare alcune essenziali specifiche a livello tecnico e di pianificazione), sembra qualcosa di più di un semplice ipotesi.

La verifica semmai dovrà essere fatta sulla possibilità di reperire i fondi necessari.



Il progetto per un nuovo depuratore gardesano appare come qualcosa di davvero ambizioso: si tratterebbe innanzitutto di costruire un impianto in grado di servire i 15 Comuni della nostra provincia che attualmente fanno capo a Peschiera.

Una necessità nata non certo sulla base di una spinta autarchica del nostro territorio quanto, semmai,

in virtù della necessità di rimodernare una rete idrico-fognaria che è ormai obsoleta.

Il depuratore centrale di Peschiera risale infatti al 1981, una arretratezza ingigantita dallo sviluppo demografico ed urbanistico vissuto negli ultimi decenni dal Garda, che nei periodi di alta stagione vede raddoppiare un numero di presenze comunque maggiori rispetto a

POTREBBERO
ESSERE
SMANTELLATE
LE CONDOTTE
CHE COLLEGANO
LE SPONDE
BRESCIANA
E VERONESE

quelle per cui era stata predisposta la struttura che sorge in provincia di Verona.

Basandoci sulle prospettive fino ad ora definite dallo studio di fattibilità, il nuovo depuratore sarebbe il fulcro di un sistema di collettamento organizzato in tre macro-sistemi principali (contro i due previsti del sistema attualmente in funzione): Alto Lago, per i Comuni compresi tra Tignale e Gardone Riviera e per Salò; Medio Lago, relativamente al territorio che va fino a Lonato; Basso Lago, per servire Sirmione e Desenzano.

Nel complesso si andrebbero poi a costruire 90 km di nuove tubazioni, con la possibilità di recuperare

(laddove possibile) quelle già in funzione.

Una delle grandi novità sarebbe poi lo smantellamento dei tratti di tubature sublacuali, in particolare il segmento che da Toscolano Maderno porta fino a Torri del Benaco, per poi confluire a Peschiera.

C'è poi la questione della realizzazione del canale di 9 km che sfocerebbe nel fiume Chiese per portarvi i reflui provenienti dal nuovo depuratore, ma anche su questo fronte è ancora tutto da vedere.

Quanto alla copertura finanziaria, il nuovo sistema dovrebbe costare intorno ai 100 milioni di euro.

L'Ato si sarebbe già sbilanciato, assicurando di essere pronto

a garantire 50 milioni di euro per il progetto: ovviamente resta il problema di come reperire le risorse mancanti.

Una delle eventualità riguarda la vendita della quota (corrispondente al 50%) del depuratore di Peschiera, che verrebbe ceduto ai veronesi in cambio di risorse da investire nel nuovo impianto.

Fermo restando che l'investimento previsto è notevolissimo, l'intenzione sembra più forte delle difficoltà. Nell'ottica di una nuova stagione per la depurazione del Garda bresciano che, ad essere sinceri, ha aperto una stagione di sensibilità decisamente innovativa.

R.F.

TECNOLIFTS

FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2000
Sistema Qualità Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori n° 95/16/CE



Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80



**ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS**

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h